



I LIMITI DELLA "SANATORIA DI FATTO"

Badanti e colf, dubbi della Cgil

Raffaele Tagliani, responsabile Politiche Immigrazione della Cgil di Parma, ha commentato la norma che permette alle famiglie di non perdere la collaborazione delle persone immigrate senza permesso di soggiorno che svolgono l'attività di colf o badanti, chiedendone la regolarizzazione ed evitando quindi le pesanti sanzioni previste dal recente pacchetto sicurezza. La dichiarazione di emersione costerà 500 euro per ogni lavoratrice/ore da regolarizzare, a cui aggiungere il pagamento dei contributi evasi. Si tratta, secondo Tagliani, di una "sanatoria di fatto" che, sebbene non procrastinabile, presenta diversi limiti: «che l'unico target individuato sia quello delle famiglie con le proprie badanti è una palese ingiustizia, oltre che una mistificazione», ha detto. Infatti, «quanti manovali, braccianti, operai, eccetera diventeranno improvvisamente colf o badanti per potersi aggiudicare così un permesso che li trasformi da invisibili in "persone" socialmente riconosciute?».